

DA ISRAELE POMPELMI A VELEENATI? CONTROLLI IN TUTTA ITALIA

GENOVA — Controlli a tappeto nei porti e negli aeroporti italiani, su tutte le partite di pompelmi provenienti da Israele. L'allarme è scattato ieri, quando il ministero delle Finanze ha segnalato al dicastero dell'Interno una denuncia anonima giunta in mattinata: «I pompelmi che arrivano da Israele sono stati avvelenati. È una ritorsione per gli incidenti nei campi profughi e per la morte di Abu Jihad». L'attendibilità della denuncia sulla molta perplessità, ma il ministero della Sanità ha deciso ugualmente di intervenire. Un telex è stato inviato a tutti gli assessor-

regionali alla Sanità e alle circoscrizioni doganali, dove giungono derrate alimentari da Israele. Intensificati i controlli già previsti. Si invitano anche i responsabili degli uffici d'igiene, ad adottare ogni misura di vigilanza e di controllo. Il leale precluso che i pompelmi potrebbero essere stati avvelenati al fine di boicottare l'economia israeliana, ma c'è anche chi sospetta un sabotaggio di tipo alimentare al quale sarebbe estranea ovviamente Tel Aviv. L'allarme interessa in modo particolare la Liguria, gran parte dei pompelmi di pro-



duzione israeliana vengono distribuiti per conto della ditta Cofer di Verona, che con la commercializzazione fa capo al grossista Luigi Novaresco di Albenga. Genova e Savona sono inoltre due dei principali porti nei quali i pompelmi israeliani arrivano, oltre a partite inviate da Tel Aviv su aerei-cargo. Luigi Novaresco non ha ritenuto di fornire alcuna dichiarazione, affermando che nel caso è necessario assumere più precise informazioni. Nel porto, il rallentamento nelle operazioni di addegnamento dei pompelmi è già cominciato, con un danno evidentemente enorme

(Continua a pagina 11)

LA BORSA

L. 900
ANNO 120 - Numero 97

BORSA
A PAGINA 8

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.661 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI: IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 19 Aprile 1988

BORSA A -0,09

BORSA MILANO — Stabile. Al 10,45 e alle 11 indice Mib a +0,2, poi corretto a -0,5 alle 11,30. Così ha segnato fino alle 12. Poi alle 12,30 è sceso a -0,2 e alle 13 è calato a -0,1. Chiusura alle 13,40 con Mib finale -0,09.
DOLLARO — È stato quotato 1237,30 lire contro 1235,70 di ieri. Trattati 13.500.000 dollari.

Un'indagine dell'Acì sugli automobilisti torinesi

ADDORASCARATE UN SI TRE INQUINANTI E TO' E' SICURA

TORINO — Automobilisti spesso trascurati, poco propensi ad assumersi le pescolone che la corretta manutenzione di una vettura comporta, con il risultato di essere più esposti ad incidenti: il profilo emerge da uno studio effettuato dall'Automobile Club, durante la campagna 87 per la sicurezza stradale. Spiega il dottor Fabio Sorrentino, direttore dell'Acì torinese: «I nostri centri di Diagnostica Mobile hanno avuto davvero successo. Tanto che abbiamo deciso di aumentare il numero e, per questo, durante la Salone dell'Automobile, dal 21 al 30 aprile, dunque, ci sarà una delle nostre postazioni, a disposizione gratuita degli automobilisti, in piazza San Carlo all'angolo con via Maria Vittoria». Le vetture potranno essere sottoposte ad un check-up attento e gli automobilisti saranno in grado di imparare il giusto comportamento nei confronti della loro quat-

ruote e per la sicurezza sulle strade. «D'altra parte — continua Sorrentino — se è vero che i cittadini sono trascurati, è altrettanto vero che nessuno, se non il compito di addestrare l'automobilista su questi argomenti. E tantomeno lo fanno i rivenditori, interessati, com'è ovvio, soltanto al dato economico». Così l'Acì si attribuisce il ruolo di insegnare agli automobilisti che non basta guidare «finché la macchina va». Ma che occorre badare alla condizione dei freni dei pneumatici, delle luci e di tante altre parti che concorrono, se tenute sotto controllo costante, a mantenere in efficienza i veicoli. «Un altro dato allarmante — sottolinea il direttore dell'Acì — è quello che riguarda l'emissione di gas di scarico delle vetture emano, certo, dalla circolazione nelle città, ma anche, e soprattutto, dalla diffe-

combustione dei carburanti. Su oltre 34 mila automobili esaminate negli ultimi tre mesi, il 20,85 per cento denunciava un tasso di emissione di gas tossici al di sopra dei limiti consentiti. Mentre la nostra regione supera la media con un procapite 46,07 per cento». Mantenere in buone condizioni i motori, dunque, significa anche dare un contributo significativo alla miglioramento della qualità dell'aria, evitando di trasformare la nostra città in agglomerati inquinati e nocivi. «Diamo un'occhiata, più in dettaglio, alla radiografia fatta dall'Automobile Club il 30,89 per cento delle vetture esaminate è stato giudicato con i freni non a posto. Pneumatici e ruote: nel 9,77 per cento dei casi i battistrada non andavano bene lo stato di usura, e, in un altro 10,8 per cento, dalla diffe-

Stanno cominciando ad arrivare gli operatori ed i visitatori richiamati dal Salone dell'Auto che verrà inaugurato dopodomani, e a maggio arriveranno gli alpini per il Raduno e gli esultori e scortati al ritorno dal Salone del Libro. Secondo le prime stime una folla di almeno mezzo milione di persone, praticando un copiale per ogni coppia di noi torinesi. Ed eccolo di fronte alla prospettiva di una città felicemente piena, la risonanza tipicamente anticipata dal progetto messo a punto in Comune da Vabilià e Arredo urbano. Ieri arrivato all'annunzio di un'altra Prima Circostrazione in relazione alla prossima trasformazione in parcheggio a raso dell'intera piazza Vittorio. Attualmente un piano di sintonia rioridna del parterre, durante la fase intermedia tra lo stato attuale e la definitiva riqualificazione dell'area comprensiva della piazza in



collegamento con la Gran Madre e via Po. La novità riguarda le sei isole rialzate della piazza, dove verranno sistemati globalmente le pette e su tre fasce 390 auto servite da appositi ascensori. Il perimetro di via Po occupate rispettivamente dai sopralmi interomiale, la stazione di rifornimento e il posteggio dei taxi. Per garantire una sistemazione il più possibile regolare, infine, ogni posto-auto sarà delimitato da quattro elementi angolari in pietra. Laisca Re

(Continua a pagina 3)

(Continua a pagina 2)

Record a Pasqua: nel carcere minorile 9 reclusi IL FERRANTE APORT RESTA VUOTO? Costa 3 miliardi all'anno, in media 15 «ospiti»

TORINO — «Ci sentiamo un po' tutti in cassa integrazione», dice don Domenico Ricca, cappellano del carcere minorile di Torino, il «Ferrante Aporti». A Pasqua è toccato il minimo storico del detenuto: 9 in tutto, 5 maschi e 4 femmine, e 3, per di più, erano state disposte dai magistrati peruvati a carico di ragazzi liguri o arrestati in questa regione. Ma anche venerdì scorso erano appena 11. La media annuale, del resto, si aggira ormai al di sotto della presenza. Nel '77, l'anno delle rivolte, i detenuti erano 110, nella vecchia «Generale» erano fra gli 80 e i 100 ogni giorno. «Si può cominciare a pensare concretamente di liberare la necessità del carcere minorile, come suggeriva il filo di un convegno svoltosi a Parma anni fa», commenta il giudice sorvegliante Lino Pappino. Dal tempo delle rivolte sembravano trascorsi anni luce il Progetto Ferrante Aporti situato dal Comune con gli associazioni e volontariato fianco e la sensibilità di magistrati e operatori hanno decisamente contribuito a creare le condizioni per il superamento del carcere. E oggi, lontani dall'emergenza che impose la grande immigrazione degli Anni 60 e '70, la prigione di corso Unione Sovietica appare una struttura elitaria per lo «esiguo-

della giustizia, tant'è che, anche sotto il profilo economico, si potrebbe investire più utilmente e intelligentemente nella prevenzione della criminalità giovanile. Per quei 15 ragazzi al momento nel carcere una sessantina di operatori, tra militari (il cui numero non può essere precisato per disposizioni

di sicurezza) e civili, compresi i dipendenti delle imprese che hanno in appalto pulizie e servizio mensa, ma escluse le assistenti sociali alle dipendenze dello Stato che lavorano anche per l'esterno. E, fra stipendi del personale e spese di gestione (a cominciare da quella del riscaldamento dell'intera struttura,

in parte vuota), i costi annui del «Ferrante» oscillano ormai fra 1,2 e i 3 miliardi. Per non parlare degli investimenti del Comune nel suo progetto — 1250 milioni quotati — più in parte orientati ad interventi di prevenzione (Alberto Galeno commenta nel laboratorio di Ingegneria Artificiale della Columbia University — che i ragazzi tedeschi di nome Matthias hanno un irresistibile appetito che spinge a mettere nel file la superintelligenza all'altro giovane

STRAGE: AMMAZZA LA MOGLIE LE DUE GEMELLE DI VENT'ANNI E SI UCIDE CON LA PISTOLA

CREMONA — Quattro componenti di una stessa famiglia sono stati trovati morti in una abitazione di Rivolta d'Adda, un centro in provincia di Cremona, dove ora sembrava abitati. Sono marito e moglie e le due figlie gemelle di 20 anni. Secondo le prime indicazioni raccolte dagli inquirenti, l'uomo avrebbe dapprima ucciso la moglie e le figlie e si sarebbe poi tolto la vita. I quattro morti sono Agostino Sciacca di 48 anni, di recente d'azienda in pensione, la moglie Maria Gabriella Leon, pure di 48 anni, impiegata, e le loro due figlie gemelle, Barbara e Raffaella, che figurano ancora come studentesse. I loro corpi sono stati trovati nella tarda mattinata. I carabinieri, arrivati immediatamente sul posto appena dato l'allarme, avrebbero recuperato un fucile, una pistola e una baionetta, le armi che sarebbero state utilizzate per l'omicidio-suicidio. Sull'episodio non si hanno, per il momento, altre particolari. La villa dove sono stati trovati i quattro corpi senza vita si trova in una zona residenziale alla periferia di Rivolta d'Adda, precisamente in traversa Petrarca ma è isolata dalle forze dell'ordine, che hanno controllato l'accesso ver-

so la casa con una specie di cordone di sicurezza. Non c'è stata ancora conferma ufficiale se si tratta di un omicidio-suicidio, come riferito dagli investigatori poco dopo il ritrovamento dei cadaveri. Ma non pare esservi alcun dubbio. Stando alle voci ci si troverebbe di fronte a un'esplosione di follia traumatica in un bagno di sangue.

Scarse le notizie sul protagonista della vicenda. Agostino Sciacca, dopo essere andato a scuola come dirigente d'azienda, aveva acquistato una cartolina bresciana a Milano, che gestiva insieme ad una delle figlie, Barbara. L'altra, Raffaella, era maestra d'asilo e fino a due mesi fa aveva lavorato in una scuola materna di Rivolta per un periodo di tre anni.

Cadono anche i sospetti sul mostro di Firenze VINCI E' STATO ASSOLTO NON UCIDE LA MOGLIE

CAGLIARI — Salvatore Vinci, 52 anni, di Villacidro, coinvolto nell'inchiesta del «mostro» di Firenze che ha ucciso sedici persone è stato assolto perché il fatto non sussiste dall'accusa di aver ucciso, 28 anni fa, la moglie Barbara Steri, di 19 anni, incenerendo il suicidio. La corte d'assise di Cagliari, dopo poco più di due ore di camera di consiglio ha assolto l'imputato ma ha disposto la scarcerazione se non dimostrate per altro. In sostanza, i giudici hanno ritenuto che Barbara Steri nel 1960 si sia suicidata, così come era stato accertato subito dopo il ritrovamento del cadavere. Per la morte della moglie Salvatore Vinci è stato in carcere, pur essendo innocente, dal giugno 1986 ad oggi. Già ogni pomeriggio usciva dal carcere di «Buenamanno». Per quanto riguarda i sospetti sulla vicenda di omicidi a Firenze, Stefano Mele, suo principale accusatore, durante l'udienza di ieri non ha confermato le accuse fatte a suo tempo. Cadono così anche i sospetti che il sardo sia l'imprendibile «mostro».

Resto da stabilire se lo scopo dei due giovani fosse appunto quello di vendere le informazioni a qualche altro Paese. O se si sia trattato soltanto di quel «partito» di cui hanno parlato gli esperti della Columbia University.

Con le paghe del mese di maggio SCATTA LA CONTINGENZA IN BUSTA 22 MILA LIRE

ROMA — Sarà di poco superiore alle 22.000 lire, per le fasce di retribuzione di 1.500.000 lire al mese. Il prossimo aumento della contingenza nella busta paga di maggio. Secondo gli esperti, il prossimo aumento semestrale di contingenza sarà del 2,6%. L'indice di contingenza passerebbe così da quota 149,09 registrata nel periodo novembre '87-aprile '88, a 152,98. L'incremento sarà applicato per intero alla fascia base di retribuzione attualmente pari a 645.348 lire, e che raggiungerà così il tetto di 1.000.000. Tale quota è di 354.852 lire ed aumenterà di circa 2300 lire. Per questa fascia il prossimo scatto di contingenza sarà pari a 19.000 lire circa. Per uno stipendio medio di 1.500.000, lo scatto sarà pari a 22.000 lire circa, mentre per 2.000.000 l'aumento sarà di circa 25.000 lire.

Studiante in ingegneria a Hannover per due anni ha spiato i sistemi di difesa negli Stati Uniti RUBA LE GUERRE STELLARI NEL COMPUTER

NEW YORK — Come nel film «WarGames», ma questa volta nella realtà, un giovane tedesco, con la complicità di un suo coetaneo americano, ha violato i megacomputer della Difesa degli Usa venendo a conoscenza, tra le altre cose, di delicate informazioni sui programmi per lo scudo spaziale o guerre stellari. Il giovane tedesco si chiama Matthias Speer, ha 24 anni, abita ad Hannover ed è studente di ingegneria elettronica. Lui e il suo amico americano avrebbero utilizzato un banale modem — l'apparecchio che collega tra di loro i computers via cavo telefonico — «scassinando» i

sistemi elettronici delle basi militari in Virginia, del sistema navale della Florida, degli inventari dell'Esercito in Alabama, dell'Air Force Systems Command della Difesa degli Usa venendo a conoscenza, tra le altre cose, di delicate informazioni sui programmi per lo scudo spaziale o guerre stellari. Il giovane tedesco si chiama Matthias Speer, ha 24 anni, abita ad Hannover ed è studente di ingegneria elettronica. Lui e il suo amico americano avrebbero utilizzato un banale modem — l'apparecchio che collega tra di loro i computers via cavo telefonico — «scassinando» i

tedesco, Matthias Rust, che ha sfornato la difesa americana sovietica atterrando sulla Piazza Rossa a Mosca. Così Matthias Speer ha messo in ridicolo un'altra superpotenza, quella americana, penetrando, seppur non ufficialmente, nella struttura di difesa, per la protezione dei quali Washington impiega uno sforzo di intelligenza ed economico enorme. Da tempo negli ambienti dei programmatori circolava la voce che i sistemi della Difesa fossero sistematicamente violati. Ma non c'è stata certezza finché Peter Neumann, considerato il massimo esperto mondiale per la

professione e la sicurezza dei sistemi computerizzati, non ha elaborato a sua volta un sistema di «pedinamento» elettronico che in due anni ha portato al numero telefonico, nella Repubblica Federale Tedesca, del giovane «pirata». Non c'è dubbio — ha commentato lo stesso Neumann — che la qualità e la quantità delle informazioni ottenute dai due pirati possono far pensare alle spionaggio.

Difficile prevedere quali potranno essere le azioni giudiziarie che internerà il governo Usa per cercare di punire il giovane Speer. Del giovane americano non è stata